



Consulta Interassociativa Italiana per la Prevenzione
Italian Inter-association Council for Prevention



WORKERS MEMORIAL DAY

Milano 28 aprile 2014 e 28 aprile 2015

Note introduttive

di Rino Pavanello, *Presidente CIIP* – Tel. 02.26262030 – 02.26223120 – 335.7701785

1. **Workers Memorial Day, note storiche, dichiarazione di Barack Obama, Alto Patronato del Presidente della Repubblica**
2. **Dati di infortuni e Malattie professionali nel mondo**
3. **Sfruttamento del lavoro minorile**
4. **Dati di infortuni e Malattie professionali in Italia**
5. **Le proposte CIIP per recepire le Convenzioni ILO 155e 187 e migliorare la normativa italiana**
6. **L'evoluzione verso WMD-2015 e l'Expo-2015**
7. **Riconoscimenti e Patrocini a Workers Memorial Day – 28 aprile 2014**

1. Workers Memorial Day, note storiche

Dal 2003 l'ILO (*International Labour Organization*) celebra il 28 aprile quale **“Workers Memorial Day” Giornata mondiale per la sicurezza e la salute sul lavoro** per:

- promuovere la **prevenzione degli infortuni e delle Malattie Professionali (M.P.)**, a livello internazionale
- promuove la creazione di una **prevenzione per la sicurezza globale** e la **cultura della salute** che **coinvolga tutte le parti** interessate (datori di lavoro, lavoratori e loro Organizzazioni, Stati ed Enti, ecc.);
- per **commemorare i lavoratori morti e feriti**, per **onorare la memoria** delle vittime di infortuni e malattie professionali e **organizzare mobilitazioni e campagne di sensibilizzazione** in tutto il mondo.

Oltre a ILO, sono promotori di **“Workers Memorial Day” varie organizzazioni**, tra cui: **ISSA** (*International Social Security Association*), **molti Stati, Organizzazioni dei lavoratori e Associazioni no profit.**

Nel mondo, Workers Memorial Day è stato avviato tra il 1984 e il 1999 da:

- **Unione canadese dei dipendenti pubblici (CUPE) (1984)**
- **molti sindacati** in Nord America, Asia, Europa e Africa e dalla **CISL International.**

In Italia, WMD è celebrato fin dal 1999-2000:

- **1999** su iniziativa di **Associazione Ambiente e Lavoro**
- **2000** su iniziativa di **INAIL, CIIP, Associazione Ambiente e Lavoro, ISPEL, ANPA, EHNN**

In entrambi gli anni, l'evento **ottenne l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica.**

Negli anni più recenti, **in Italia l'Workers Memorial Day è stato celebrato:**

- **nel 2012 in Senato** (Audizione alla Commissione Infortuni, presieduta dai Senatori Tofani e Nerozzi)
- **nel 2013 alla Camera dei Deputati**

in entrambi i casi su iniziativa di CIIP e delle 15 Associazioni che la compongono e gli atti sono disponibili sul sito CIIP:

→ <http://www.ciip-consulta.it>

Nel 2014, i temi della Giornata mondiale per la sicurezza e la salute sul lavoro sono:

- **Salute e sicurezza nell'uso di prodotti chimici** (promosso da ILO)
- **Rischi Stress lavoro-correlati** (Campagna promossa dall'Agenzia OSHA dell'Unione Europea).

Nel 2012 Workers Memorial Day fu proclamato da Barack OBAMA, Presidente USA

Con la seguente **dichiarazione**

... Omissis **nonostante i progressi, rimane fatto deplorabile che una media di 12 persone muoiono sul lavoro ogni giorno.**

In questo Worker Memorial Day, onoriamo tutti coloro che sono morti, e vogliamo che nessun lavoratore mai debba scegliere tra la vita e una busta paga.

Tragicamente, **molte incidenti si verificano a causa di pericoli evitabili** che colpiscono i lavoratori a più alto rischio in miniera, in cantiere o in fabbrica.

Questo è inaccettabile, ed è un terribile fardello per questi lavoratori e le loro famiglie per ciò che hanno sopportato, **dobbiamo fare di più per mantenere la promessa di un posto di lavoro sicuro per tutti.**

Riflettiamo sul loro sacrificio e **dobbiamo dedicarci a tutelare la salute, la sicurezza, e la dignità di ogni lavoratore.**

ORA, quindi, io, Barack Obama, Presidente degli Stati Uniti d'America, proclamo il 28 Aprile 2012, worker memorial day.

Esorto tutti gli americani a partecipare in memoria di quelli uccisi o feriti a causa di condizioni di lavoro non sicure ...

2. I dati di Infortuni e Malattie Professionali nel mondo

Nel mondo, le M.P. sono la principale causa di decessi legati al lavoro.

Secondo le stime di ILO, **vi sono 2,34 milioni di morti sul lavoro ogni anno:**

- **muoiono 321.000 persone per infortuni**
- **muoiono 2,02 milioni di persone per vari tipi di malattie correlate al lavoro,**
per una media di **oltre 5.500 morti/giorno.**

Inoltre, ogni anno si verificano

- **160 milioni di M.P. non-mortali**
- **317 milioni di Infortuni sul lavoro non fatali.**

Questo significa che:

- **Ogni 15 secondi un lavoratore muore per un infortunio** sul lavoro o di malattia correlata al lavoro;
- **Ogni secondo, 15 lavoratori hanno un infortunio** sul lavoro,

La prevenzione è più efficace e meno costosa di cura e riabilitazione.

Tutti i paesi possono fare passi concreti oggi per migliorare la loro capacità di prevenire le malattie professionali

3. Sfruttamento del lavoro minorile

In 12 anni il fenomeno in calo di un terzo.

Secondo il rapporto "Marking progress against child labour", pubblicato in settembre, tra il 2000 e il 2012 **il numero di minori sfruttati in tutto il mondo si è contratto di un terzo, passando comunque da 246 comunque ad ancora 168 milioni, 85 dei quali impiegati in mansioni pericolose.**

Come sottolineato dal direttore generale dell'Ilo, Guy Ryder, "la direzione è quella giusta" ma la situazione sta migliorando troppo lentamente per raggiungere l'obiettivo dell'eliminazione di tutte le peggiori forme di lavoro minorile entro il 2016, fissato tre anni fa all'Aja. "Se vogliamo veramente porre fine a questo flagello, nel prossimo futuro dobbiamo raddoppiare gli sforzi a tutti i livelli".

Nel mondo, la mappa del lavoro minorile coincide con quella della fame e della povertà.

4. I dati degli Infortuni e Malattie Professionali in Italia

In Italia, pur in presenza di un andamento migliorativo, **la mancata prevenzione è costata negli ultimi anni oltre 60 miliardi di Euro al sistema Italia** (oggi circa 60 miliardi), principalmente dovuti alla **elusione di norme**, alcune delle quali **vigenti fin dal 1955/56** (DPR 547/55, 303/56 e 164/56) e **confermate** prima dal D.Lgs 626/94 e successivamente **dal D.Lgs. 81/2008** (l'attuale "Testo Unico" in materia di salute e sicurezza sul lavoro).

La prevenzione inadeguata delle M.P. ha gravi effetti negativi non solo sui lavoratori e le loro famiglie, ma **anche sulla società** a causa dei costi enormi che genera **per la perdita di produttività e di appesantimento dei sistemi di sicurezza sociale.**

Dai dati del "**Rapporto INAIL- 2012**" risulta che::

- ⇒ **818.263 sono le rendite INAIL** per inabilità permanente e ai superstiti;
- ⇒ **13.000 sono le nuove rendite INAIL attivate nel 2012** (dati al 10.07.2013);
- ⇒ **12.218.141 sono le giornate di inabilità temporanea assoluta, di cui 9.408.149 (77%) accaduti sul lavoro**, senza considerare quelli causati nell'uso di mezzo di trasporto, di cui, in media:
 - **80 sono i giorni per infortuni che hanno provocato menomazione;**
 - **19 i giorni in assenza di menomazione;**
- ⇒ **7 milioni sono le prestazioni sanitarie 2012 erogate da INAIL;**
- ⇒ **613.00 sono le prestazioni di "prime cure" INAIL** (il 96% per infortuni e il resto per M.P.).

Gli infortuni mortali accertati da INAIL negli ultimi anni sono stati:

- **1.263 nel 2007 - 1.150 nel 2008 - 1066 nel 2009 - 1020 nel 2010 - 888 nel 2011 e 834 nel 2012 (decremento del 34% in 5 anni)**

Si tratta di numeri evidentemente distanti dalla serie storica del secolo scorso:

- **3.000/4.000 tra il 1951 ed il 1971;**
- **2.000/3.000 tra il 1972 ed il 1985;**
- **1.200-2.000 tra il 1986 ed i primi anni 2000.**

Secondo i "Rapporti INAIL" si è in generale registrata negli ultimi anni una **positiva diminuzione della "sinistrosità"** (vocabolo contenuto nella "**Relazione**" del Presidente INAIL, al **Rapporto 2012**). Ma **questa positiva diminuzione** deve essere **considerata con dovuta prudenza**, in particolare negli ultimi anni, vista la crisi economica e occupazionale; tra l'altro la "**sinistrosità**" **va letta congiuntamente ai dati ISTAT**, poiché **non sono assicurate all'INAIL tra i 7 e gli 8 milioni di persone che lavorano, il 25-30% del totale.**

In particolare:

- ⇒ circa **5 MILIONI** sono persone che lavorano **NON in nero ma NON sono assicurate INAIL** e quindi **NON sono computate nel numero di morti e infortuni sul lavoro** (es. Partite IVA, commercianti, forze armate, ecc.) e naturalmente **nemmeno nei numeri di malattie professionali**; i dati ISTAT indicano circa 22/23 milioni di occupati contro i circa 18 milioni di assicurati INAIL;
- ⇒ circa altri **3,5 MILIONI** (secondo autorevoli stime) **sono i lavoratori che lavorano "in nero"**

Inoltre, negli ultimi anni, **occorre considerare** anche:

- la **diminuzione del lavoro manuale rispetto al lavoro intellettuale**;
- la **diminuzione del numero dei lavoratori attivi** e la **diminuzione del numero delle ore lavorate**;
- l'elevato numero di **lavoratori in CIG e/o in mobilità** computati come operanti, in alcune statistiche, come evidenziato anche nella "Relazione" della *Commissione Infortuni* del Senato;
- la **diversa tipologia di rischi**, anche se gli **infortuni mortali avvengono quasi sempre per le stesse cause degli anni '50-'60** (cadute dall'alto, seppellimenti, macchine, luoghi confinati, ecc.);
- l'esistenza di una **sottodenuncia**, presumibilmente **imponente** per gli infortuni di minore gravità: spesso gli stessi infortunati dichiarano (al proprio medico o al pronto soccorso) cause non da lavoro, per timore di perdere il posto e di essere successivamente discriminati.

Andrebbero anche diversamente computati i cosiddetti **infortuni in franchigia** (entro i 3 giorni di assenza dal lavoro) che finora **non sono denunciati obbligatoriamente** e quindi ciò che perviene all'INAIL è solo una parte (probabilmente non maggioritaria) del totale e **"contarli" insieme con gli altri distorce profondamente** la realtà.

Secondo i dati Inail i **casi d'infortunio avvenuti nel 2012 e definiti a tutto il 31/10/2013** sono stati **656.828** - l'89% dei quali nell'Industria e Servizi - **i casi denunciati**, con una **diminuzione di quasi il 10% rispetto al 2011** e **di circa il 25% rispetto al 2008**. Senza quelli in franchigia gli infortuni denunciati sono stati 564.488.

Le denunce hanno riguardato per il **19% le attività manifatturiere**, per il **10% il Commercio**, per il **9,5% le costruzioni**, per l'**8% la Sanità** e per il **7,9% i Trasporti**.

I casi riconosciuti sono stati 452.612 (+ 25.363 ancora in attesa di definizione) con una percentuale di **riconoscimento pari all'84% del totale** (al netto, oltre che dei casi in corso di definizione, di quelli risoltisi nei 3 giorni, le cosiddette franchigie).

Vi è mediamente una **forbice rilevante tra infortuni denunciati e riconosciuti (tra il 20 ed il 35%)**.

La forbice sale se si considerano i soli infortuni mortali, per i quali quasi il **40%** dei casi denunciati nel 2012 non è pervenuto al riconoscimento.

Pur con tutte le cautele sopra ricordate, i dati di frequenza (numero casi/ore lavorate) e **incidenza** (numero dei casi/popolazione lavorativa assicurata) **degli infortuni che giungono all'osservazione dell'Istituto assicuratore risultano comunque negli ultimi anni in progressiva diminuzione**.

Relativamente agli **INFORTUNI TOTALI**,

- **si è ridotta la frequenza di circa due terzi in mezzo secolo** (1955/primi anni 2000),
- **si è ridotta l'incidenza di circa il 30% negli ultimi 11-12 anni**
- **e ciò, a fronte di un quasi raddoppio degli assicurati INAIL in 50-60 anni**.

Grande attenzione va posta all'andamento delle Malattie professionali, fenomeno **NON** completamente emerso né adeguatamente riconosciuto.

Le M.P. denunciate nel 2012 sono state 46.111 con un aumento del 53% rispetto al 2008; tale aumento non va considerato come dato prevalentemente negativo, perché secondo la maggior parte degli osservatori è conseguente alla maggior attenzione che negli ultimi anni si sta sviluppando ed alle iniziative che tendono all'emersione di un fenomeno in parte sommerso.

E' stata finora **riconosciuta la causa professionale in circa il 41% delle Malattie denunciate nel 2012** (e giunte a definizione).

È importante notare che **le denunce riguardano le malattie e non i soggetti ammalati**, che sono circa 36.000;

L'andamento degli esiti mortali delle M.P. per data di accadimento è in costante decrescita: sono stati 1.583 nel 2012 (il 27% in meno rispetto al 2008), il 94% nella industria e servizi; l'analisi per classi di età mostra che nel 62% dei casi l'età di decesso era superiore ai 74 anni..

Appaiono in continua emersione le **patologie muscolo-scheletriche**, che hanno ormai superato **il 50% del totale delle denunce**.

Non diminuiscono e continuano (e continueranno) a rappresentare **un fenomeno di rilevante gravità** (in misura particolare in alcune Regioni) i **tumori** (prevalentemente legati all'amianto), che notoriamente rappresentano le conseguenze di esposizioni molto lontane nel tempo.

Per entrambe queste patologie e più in generale per il complesso delle malattie potenzialmente collegate al lavoro va incrementata la **ricerca attiva** da parte di tutti i soggetti competenti, al fine di ridurre la sommersione, come detto tuttora assai rilevante secondo molti osservatori.

In particolare, andrebbero meglio **considerate le conseguenze** di:

1. **età/invecchiamento** (si pensi ai rischi sul lavoro conseguenti all'aumento dell'età in alcune attività, es. sanità, trasporti, edilizia ecc.),
2. **genere, diversa abilità, etnia** (e conoscenza della lingua),
3. **precarietà, lavoro illegale e crisi occupazionale**,
4. **rischio organizzativo** e condizioni di **stress** lavoro correlato. Ricordiamo che **in Europa** le conseguenze (disagio mentale, consumo farmaci, assenteismo,..) sono considerate **uno dei principali problemi, sia per i lavoratori sia per le aziende** (costi), e sono oggetto della "Campagna UE" 2014-2015".

In sintesi, pur nell'ambito di una tendenza al decremento degli infortuni, **la situazione attuale è tale da non consentire un minimo "abbassamento della guardia"**: è al contrario **indispensabile il potenziamento a tutti i livelli delle iniziative di prevenzione**.

Come afferma il Presidente Obama: gli infortuni sono quasi tutti evitabili.

Anche in Italia continuano ad accadere perché esiste ancora una diffusa violazione di norme che risalgono persino agli anni '55-'56!

Alcune tra le principali cause sono degli infortuni, soprattutto mortali sono:

- ⇒ **luoghi confinati a scarso ricambio d'aria** (si pensi ai morti di Molfetta e in altri silos, cisterne, ...)
- ⇒ **cadute dall'alto, crolli = 300 morti in Italia ogni anno** (di cui circa **100 in edilizia e ben 200 in altre attività**)
- ⇒ **esplosioni, incendi** (si pensi ai 1.000 morti di Dacca o ai 5 lavoratori italiani alla Thyssen o ai lavoratori cinesi di Prato)
- ⇒ **attrezzature di lavoro**
- ⇒ **schiacciamenti**
- ⇒ **automezzi**
- ⇒ **lavoro nero/sommerso**

5. L'evoluzione verso WMD-2015 e l'Expo

Workers Memorial Day-2014 è un evento che – pur nella sua specificità – apre una serie di **iniziative verso EXPO-2015**, tra cui:

- **28 aprile 2014: Workers Memorial Day**
- **da Luglio a dicembre 2014: Convegni** in occasione del “**Semestre di Presidenza italiana dell’UE**”
- **20 ottobre 2014: Convegno** nell’ambito della **Campagna UE-OSHA 2014-2015** sui “**Rischi Stress**”
- **28 aprile 2015: Workers Memorial Day -2015**
- **da maggio a ottobre 2015** varie iniziative in occasione del “**EXPO-2015**” (contatti per un apposito spazio “**Milano per la Prevenzione**”, in cui realizzare **Convegni, Mostre, visite di Scuole**, ecc.)
- **20 ottobre 2015: iniziativa conclusiva** in occasione della conclusione della “**Campagna UE 2014-2015**” sui **Rischi Stress lavoro-correlati**

6. Le proposte CIIP per recepire le Convenzioni ILO 155 e 187 e migliorare la normativa italiana

Sono state **presentate e sono allegate** alla presente Nota:

- **Convegno “Mi Impegno per la Prevenzione”, Senato, 25 ottobre 2013**
- **Commissione Salute del Senato, 6 novembre 2013**

7. Alti Patronati e Patrocini a Workers Memorial Day –2014 di oggi 28 aprile 2014

Ha ottenuto:

- **Alto Patronato del Presidente della Repubblica**
- **Patrocinio del Presidente del Consiglio dei Ministri**
- **Patrocinio del Presidente del Senato**
- **Patrocinio della Presidente della Camera**
- **Patrocinio del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali**
- **Patrocinio del Ministro della Salute**
- **Patrocinio di ILO-ONU**
- **Patrocinio di ISSA**
- **Patrocinio di EU-OSHA**
- **Patronato del Presidente della Regione Lombardia**
- **Patrocinio del Comune di Milano**
- **Patrocinio di INAIL**

Sono previsti **Saluti** delle Autorità Patrocinanti e di:

- **Don. Walter Magnoni, Saluto del Cardinale Angelo Scola, Arcivescovo di Milano**
- **Dott.ssa Alessandra Tipodi, Saluto del Dott. Francesco Paolo Tronca, Prefetto di Milano**

Intervengono, tra gli altri:

- **Senatrice Valeria Fedeli, Senato (Vice-Presidente del Senato),**
- **On Antonio Boccuzzi, Camera (Comm. Lavoro Camera),**
- **Dott. Félix Martin Daza, ILO (Social Protection Programme),**
- **Dott.ssa Valentina Aprea, Regione Lombardia (Assessore Istruzione Formazione e Lavoro),**
- **Cristina Tajani, Comune di Milano (Assessore alle politiche del Lavoro)**
- **Fabio Lo Faro, Focal Point EU-OSHA -INAIL (Vice Direttore Direzione Prevenzione)**

L'evento sarà trasmesso in diretta streaming:

→ <http://www.whitemagicpro.it/>